

Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle Regioni.

*La PAC verso il 2020:
rispondere alle future sfide dell'alimentazione,
delle risorse naturali e del territorio.*

“1. La politica agricola comune (PAC) è chiamata ad affrontare una serie di sfide, talvolta uniche per la loro natura, talvolta impreviste, che costringono l'UE a fare scelte strategiche **per il futuro a lungo termine del settore agricolo e delle zone rurali**. Per far fronte a tali sfide in modo efficace la PAC deve operare in un contesto di politiche economiche sane e di finanze pubbliche sostenibili che contribuiscano al conseguimento degli obiettivi dell'Unione.

La riforma della PAC deve proseguire anche per favorire lo sviluppo della competitività, l'uso efficiente del denaro dei contribuenti e il conseguimento dei risultati che i cittadini europei si attendono da un'efficace politica pubblica in termini di **sicurezza dell'approvvigionamento alimentare**, ambiente, cambiamento climatico, equilibrio sociale e territoriale. **L'obiettivo dovrebbe essere la promozione di una crescita più sostenibile, intelligente ed inclusiva dell'Europa rurale**”.

**FIDAF - Federazione Italiana Dottori in Scienze
Agrarie e Forestali**

Via Livenza 6, 00198 Roma

Tel. 06 84.16.036

Fax 06 884.59.60

e-mail: fidaf@tin.it, www.fidaf.it

CA3C: www.3csc.net



Il contributo della PAC agli obiettivi delle 3 Convenzioni

Biodiversità, Clima globale, lotta
alla desertificazione

CA3C

INVITO

25 FEBBRAIO 2011 ORE 10

FIDAF, VIA LIVENZA 6, ROMA

“Per pervenire a tale risultato, ... la PAC dovrebbe poggiare in futuro su un primo pilastro "**più verde**" e più **equamente ripartito** e su un secondo pilastro maggiormente incentrato sulla **competitività e l'innovazione, il cambiamento climatico e l'ambiente**....

3.2. Ambiente e cambiamento climatico. L'agricoltura e la silvicoltura svolgono un ruolo cruciale nella produzione di beni di pubblica utilità, segnatamente a valenza ambientale, come i paesaggi, la biodiversità dei terreni agricoli, la stabilità del clima e una maggiore resilienza a disastri naturali quali inondazioni, siccità e incendi. Nel contempo, molte pratiche agricole possono esercitare una pressione sull'ambiente e provocare degrado dei terreni, carenza e inquinamento delle acque e perdita di habitat naturali e di biodiversità.

..3.3. Equilibrio territoriale. La diversificazione della struttura socioeconomica del territorio fa sì che sempre più spesso lo sviluppo delle zone rurali dipenda da fattori estranei all'agricoltura. Tuttavia l'agricoltura continua a svolgere un ruolo trainante per l'economia rurale di buona parte dell'UE. La vitalità e le potenzialità di numerose zone rurali rimangono strettamente associate alla presenza di un **settore agricolo dinamico, competitivo** e in grado di attrarre i giovani agricoltori”.

Il contributo della PAC agli obiettivi delle 3 Convenzioni:

Biodiversità, Clima globale, lotta alla
desertificazione

25 febbraio, ore 10.00

Luigi Rossi (FIDAF), Apertura lavori

Relatori

Alessandra Pesce (INEA), Sostenibilità e competitività, obiettivi per la PAC di domani

Guido Bonati (INEA), Risorse idriche, cambiamenti climatici, desertificazione: le sfide per l'agricoltura italiana

Gregory Lazarev (CA3C), La PAC e la Governance territoriale delle risorse naturali

Piermaria Corona (FIDAF), La PAC e il territorio montano

Massimo Iannetta (ENEA), Cibo, energia ed ambiente: un approccio sostenibile verso la nuova PAC

Francesco Menafra (ARDAF), Conclusioni

Il seminario si propone di:

- *Analizzare i documenti finora prodotti per valutare quale può essere l'effettivo contributo della PAC agli obiettivi delle 3 Convenzioni*
- *Verificare, in particolare, gli strumenti proposti e gli specifici indicatori di valutazione dei risultati*